

Fano-Grosseto, la popolazione vuole essere coinvolta di più

L'INCOMPIUTA

Fano-Grosseto: il territorio, stufo delle promesse, chiede maggiore coinvolgimento nelle decisioni. Un appello che il consigliere comunale di Mercatello sul Metauro Tommaso Gentili ha messo nero su bianco in una lettera che ha inviato al Governatore Luca Ceriscioli. Troppi i dubbi e le incertezze legate all'annunciato progetto di ammodernamento e adeguamento della Strada dei Due Mari, da un miliardo di euro. Un invito sottoscritto anche dall'ex deputato Pd Oriano Giovanelli che avvisa. «Non un euro venga speso sulla E-78 senza averlo concordato con le popolazioni». L'altro giorno a Fermignano si è tenuto un incontro sul completamento della Fano-Grosseto organizzato dal Pd. All'assemblea, a cui tra l'altro hanno preso parte anche la senatrice Camilla Fabbri e il presidente della Provincia Daniele Tagliolini, tra gli spettatori c'erano anche i sostenitori del Comitato che si oppone al nuovo progetto della Fano-Grosseto. Il progetto è stato definitivamente archiviato, con la chiusura di Centralia, ma le preoccupazioni del territorio restano. A farsene interprete il consigliere comunale di

**DUBBI SU TRACCIATO
FONDI E TEMPISTICA
LETTERA AL GOVERNATORE
CERISCIOLI
PER CHIEDERE DI SCIogliere
OGNI AMBIGUITÀ**

Mercatello sul Metauro Gentili. «La chiusura di Centralia è l'unica notizia sicura che è rimasta alla cittadinanza - ha scritto Gentili nella lettera inviata in Regione - Sembra che il progetto E78 sia stato resuscitato benché ridotto. Sarà finanziato esclusivamente con fondi pubblici tramite inserimento nel piano quinquennale dell'Anas e del Ministero 2016-2020. Costo totale un miliardo». Da qui la richiesta di chiarimenti rivolta all'amministrazione regionale. «Di quali cifre si parla di preciso? E quale certezza c'è che tali cifre siano stanziolate dallo Stato? - chiede Gentili - Quali sono le intenzioni riguardo la Galleria della Guinza? Ci saranno strade che bypasseranno l'abitato di Mercatello? E come si pensa di intervenire con i centri abitati di Sant'Angelo in Vado, Urbania e Fermignano? Quali sarebbero i reali tempi di progettazione e costruzione? Questa scelta di rivisitare il tracciato della E78 è stata condivisa o semplicemente imposta alle regioni?». Dubbi e perplessità fatte proprie anche dall'ex sindaco di Pesaro Giovanelli. Spesso in disaccordo col suo successore in piazza del Popolo. «Le cose poco chiare, che servono a far passare la notte e a salvare la faccia a chi ha promesso cose che non poteva mantenere, sono un danno generale per l'idea stessa di politica - dice Giovanelli - Ora basta. Non un euro venga speso sulla E78 senza averlo concordato con le popolazioni residenti attraverso procedure trasparenti di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA